



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Dipartimento di Salute Mentale
Direttore DSM Dott.ssa A. Guarino

“Progetto Recupero zone degradate dei centri urbani con la creazione di maioliche raffiguranti il patrimonio culturale, storico e religioso”

PREMESSA

Negli anni il concetto di recupero ambientale è andato via via evolvendosi passando ad un modello concettuale volto anche alla valorizzazione storico-culturale oltre che geologica del territorio.

Un modello, quindi, più compatibile alle esigenze culturali del luogo.

La proposta di riqualificazione di aree degradate dei centri urbani e storici prevede la realizzazione di lavori che riprendano personalità e particolarità tipiche dell'arte, della cultura e della tradizione del territorio. Il progetto avrà inizio nella città di Lauria e può essere esteso ai centri storici dei comuni della Basilicata con particolare patrimonio storico e culturale di rilievo; tra questi vanno menzionati il Comune di Melfi con la sua Porta Venosina, il Comune di Avigliano con i suoi illustri personaggi e il Castel Lagopesole, il Comune di Bella con il suo castello Aragonese e infine il Comune di Venosa Città di Orazio.

IDEA PROGETTUALE

Oggi più che mai i Centri Storici e urbani, custodi del patrimonio storico, artistico e monumentale di una città, si prefigurano come portatori di valori culturali e pertanto come una preziosa eredità da preservare per il futuro. La ricchezza culturale che un Centro Storico offre è certamente da tutelare e merita di essere valorizzata perché ha tutte le potenzialità per divenire una valida risorsa per i Comuni che hanno la capacità di investire correttamente in essa.

Il progetto "*Recupero Zone Degradate*" ha lo scopo di intervenire nel tessuto urbano cittadino riqualificando una parte significativa del centro storico e urbano della città di Lauria rendendo visibile il patrimonio storico, farlo conoscere e diffonderlo ai turisti che pervengono, attraverso l'impegno lavorativo e la creatività di utenti in carico presso il Dipartimento di Salute Mentale. E' questo duplice aspetto che riteniamo dia il valore aggiunto al progetto.

Il progetto "*Recupero Zone Degradate*" è destinato ad interessare un'area del comune di Lauria situata in via Rocco Scotellaro, una delle strade principali del comune, ma lo stesso progetto può essere esteso anche ad altre aree della città al fine di valorizzarne il territorio sotto il profilo ambientale, storico, culturale, sociale ed economico.

Il piano di recupero sarà attuato da utenti del Dipartimento di Salute Mentale, nonché giovani e donne, inoccupati, del territorio con diverse professionalità.

Il lavoro del disabile psichico non solo è un diritto sancito dalla Costituzione e reso possibile dalle recenti norme legislative (vedi l.68/99 e art. 27 comma 1 punto d, f Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), ma esso è terapeutico - riabilitativo in quanto risponde ad uno dei bisogni fondamentali della persona umana, quello del ruolo "utile" riconosciuto dalla società. Questo percorso per l'utente psichiatrico è di fondamentale importanza in quanto egli ha, attraverso l'esperienza lavorativa, la possibilità di acquisire un mestiere, di ampliare la rete di relazioni con la società ma, soprattutto, di ottenere una identità sociale attraverso un ruolo professionale.

L'inserimento lavorativo determina un passaggio della persona da passiva ad attiva, da emarginata ad inserita, fino alla possibilità di mettere in secondo piano la malattia, mentre in primo piano emerge la persona stessa con un progetto di vita su di sé, da PROTAGONISTA della sua storia.

AREA DI INTERVENTO



OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale, religioso e storico-culturale;
- ❖ Valorizzare l'immagine del territorio;
- ❖ Potenziare le capacità turistico-attrattive;
- ❖ Coinvolgere i pazienti psichiatrici del territorio al fine di una loro piena integrazione ed autorealizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ❖ Promuovere la riqualificazione dell'area degradata situata nel Rione superiore di Lauria;
- ❖ Promuovere l'artigianato attraverso la creazione di maioliche;
- ❖ Promuovere e far scoprire le personalità e la storia di Lauria;
- ❖ Educare i pazienti alla progettualità, al lavoro di squadra e alla realizzazione del prodotto finale.

MODALITA' DI INTERVENTO

I manufatti verranno realizzati dai pazienti afferenti al DSM in collaborazione con maestri d'arte ed esecutori prestazioni d'opera.

ATTIVITA'

Studio del patrimonio storico, artistico e culturale della Città
Lavorazione della ceramica, pitturazione delle mattonelle e messa in opera.
Riassetto del muro con opere di intervento di riqualificazione.
Inaugurazione e presentazione alla popolazione dell'opera realizzata.

TEMPI

Il progetto ha la durata di 15 mesi.

Cronoprogramma

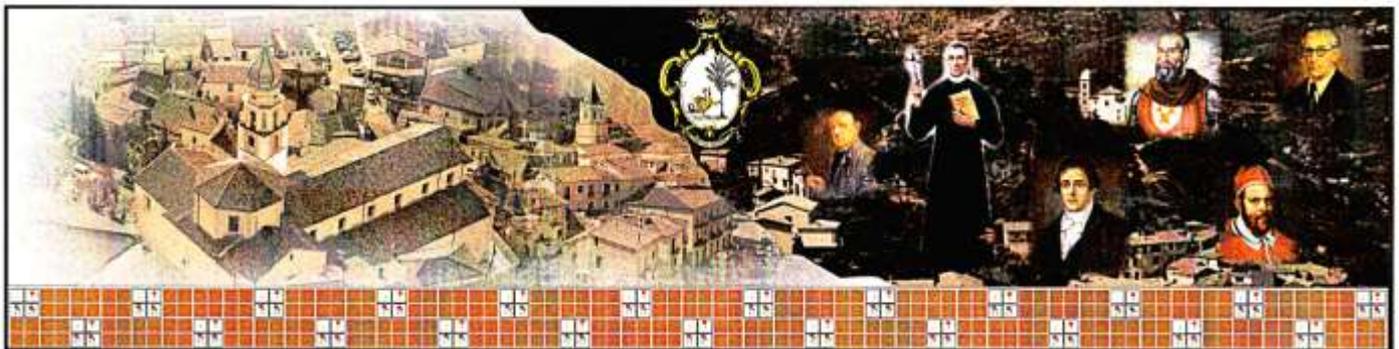
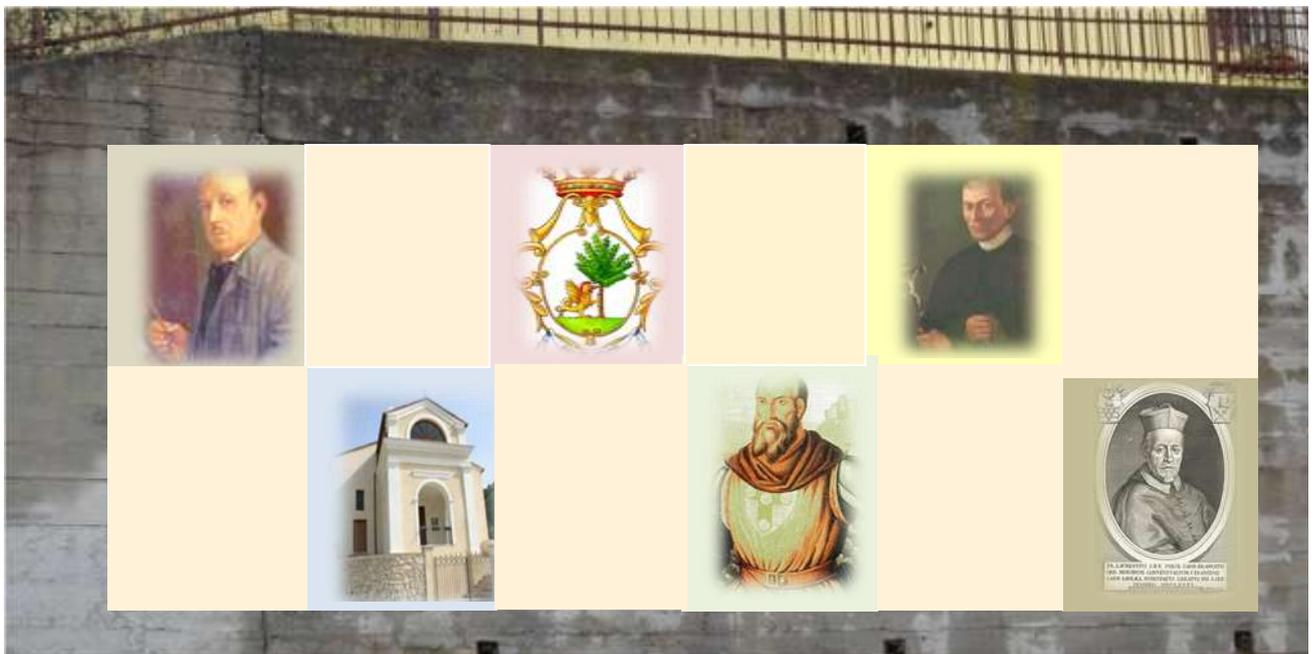
ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese	13 mese	14 mese	15 mese
Fase di studio del patrimonio	■	■													
Realizzazione delle mattonelle			■	■	■	■	■								
Decorazione delle mattonelle					■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Riqualificazione del muro										■	■	■			
Posizionamento delle maioliche sul muro													■	■	■

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Maestri d'arte ed esecutori prestazioni d'opera.

RISULTATI ATTESI

- Recupero zone degradate centro urbano,
- Inserimento lavorativo pazienti psichiatrici e giovani inoccupati,
- Fruizione e diffusione della memoria storica e culturale del luogo.



QUADRO ECONOMICO

Spese Materiale	
Mattonelle di porcellana resistenti agli sbalzi di temperatura e mattonelle in cotto (n° 1000)	
Stampa per mattonelle	
Smalto, palette di creta, colori per ceramica, pennelli varia dimensioni	
tot.	€ 5.000
Grafica	
Grafica	€ 850
tot.	€ 850
Spese cottura forno	
Cottura forno e trasporto mattoni	€ 1.000
tot.	€ 1.000
Spese Messa in opera	
Messa in opera	€ 1.500
tot.	€ 1.500
Spese Personale	
Maestre d'arte (n° 3)	€ 4.500
Pazienti Psichiatrici (n°5)	€ 2.500
Educatori (n°4)	€ 2.000
tot.	€ 9.000
TOTALE	€ 17.350

Il Direttore DSM ASP
Dott.ssa *Alfonsina Guarino*



Stemma di Lauria

Simbolo del comune di Lauria è il basilisco aggrappato ad una pianta di lauro che ostenta il motto *Noli me tangere* ("Non mi toccare"), il cui significato originario è la temibilità e l'intoccabilità degli abitanti. Nel centro storico, che rivela segni tipici dell'epoca medievale, con le abitazioni aggrappate alla collina, si aprono angoli caratteristici ed intricate viuzze e stradine, che s'inerpicano dando vita ad archi, sottopassi, portici e motivi architettonici caldi ed armoniosi.



Ritratto del Cardinale L. Brancati

Nato a Lauria nel 1612 da nobili genitori di origine napoletana, svolge i primi studi presso la parrocchia di San Giacomo apostolo. Per adempiere al voto fatto a San Francesco, affinché lo liberasse dalle sofferenze procurategli dall'asma, decide di lasciare la famiglia per seguire la sua vocazione religiosa nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. Ritornato temporaneamente nella casa paterna, passa un periodo di crisi spirituale e nell'aprile del 1630 fugge da Lauria per ritornare definitivamente in convento, nella fattispecie a Noja. Si avvia dunque, a Lecce, al noviziato e il 7 luglio 1631 Giovanni Francesco Brancati diviene frate minore conventuale assumendo il nome di Lorenzo. È nel contesto pugliese che nasce la straordinaria amicizia con San Giuseppe da Copertino, il quale gli predice il cardinalato. Il Brancati gli rimarrà sempre fortemente legato, tanto che alla sua morte lascerà per testamento dei beni affinché si possano sostenere le spese per avviare il processo di canonizzazione di colui che sarà il *santo dei voli*.



Santuario dell'Assunta

Noto anche come il santuario della Madonna delle Armi, esso è situato in una posizione dominante, sulla rocca che si affaccia sulla Valle del fiume Noce. La denominazione Madonna delle Armi è da far risalire al termine greco *armos* che indica fessura, grotta ed è tipico di molti santuari dell'Italia meridionale siti su monti aspri ed inaccessibili. La facciata attualmente presenta un pronao rialzato con archi a tutto sesto. Due corpi laterali, ribassati rispetto a quello centrale, delineano le navate interne, separate da pilastri con archi a tutto sesto. La volta delle navate laterali sono a botte; l'area absidale, quadrata, risulta inglobata nel corpo di fabbrica con volta a cupola. Il campanile, di tipo romanico quadrato, con cuspidi a pagoda, presenta tre piani con archetti a tutto sesto.

(Lauria, 1883 – 1970), fin da bambino manifestò una spiccata tendenza per il disegno e la pittura. Le condizioni della famiglia non gli permisero di frequentare un corso di pittura ma un caso fortuito, durante il servizio militare, lo mise in contatto con l'Istituto delle Belle Arti a Napoli dove approfondì le conoscenze fino ad allora acquisite.

Egli dipinse affreschi molto pregiati che gli procurarono fama e nuovi



Maestro M. Lanziani



Ammiraglio Ruggiero

Il castello prende il nome del celebre ammiraglio d'Aragona, nato a Lauria nel 1245, condottiero ammiraglio al servizio degli Aragonesi. L'Ammiraglio Ruggiero conseguì notevoli successi tanto da passare alla storia come l'ammiraglio che sul mare non venne mai sconfitto. Morì nel 1305 in Catalogna.



Beato Domenico Lentini

Domenico Lentini, ultimo di cinque figli, nacque a Lauria il 20 settembre 1770 da Macario e Rosaria Vitarelli. Chiamato alla vita religiosa, a quindici anni, vestì l'abito talare e cominciò gli studi letterari teologici presso il seminario di Policastro Bussentino. Il 27 ottobre 1793 fu ordinato diacono a Mormanno (CS) e l'8 giugno 1794 fu consacrato sacerdote nella cattedrale di Marsico Nuovo. Il 25 febbraio 1828 l'anima immacolata di Don Domenico ritornò al creatore. Migliaia di persone, da Lauria e dai paesi limitrofi, accorsero nella chiesa madre per venerarne le spoglie mortali. Il suo corpo rimase colorito per otto giorni con il sangue che scorreva ancora nelle vene, tanto che non fu sepolto prima di una settimana ed intorno al suo feretro si compirono numerosi miracoli. Nel 1842 Monsignor Laudisio iniziò il processo canonico per onorarlo all'aureola di santo. Il 27 gennaio 1935 Papa Pio XI ne riconobbe l'eroicità delle Virtù proclamandolo venerabile. Il 12 ottobre 1997, a Roma, in piazza San Pietro, sua Santità Giovanni Paolo II lo ha solennemente proclamato Beato.